

Disoccupazione giovanile nel Bellinzonese

Contributo semestrale
dell'Ufficio cantonale
del lavoro¹

Appunti sulle fasce d'età' e le differenze secondo il sesso

Questo articolo è la continuazione e l'approfondimento di un primo testo pubblicato in Informazioni statistiche nel settembre del 1990 e inerente dati e riflessioni generali sulla disoccupazione giovanile con particolare attenzione alla regione del Bellinzonese.

E' infatti in questa regione che i collocatori dell'Ufficio cantonale del lavoro, con la collaborazione del settore attività giovanili dell'Ufficio sociale cantonale, hanno svolto un'inchiesta tendente a mettere a fuoco la disoccupazione che tocca le persone con meno di 30 anni.

L'inchiesta, svolta tramite colloqui diretti con i disoccupati, ha toccato i 140 giovani fino ai 29 anni che si trovavano in disoccupazione al 30 novembre 1989. In quel periodo nel Bellinzonese vi erano 311 disoccupati; la disoccupazione giovanile rappresentava quindi il 45% dei disoccupati della regione.

In questo articolo, per capire le specificità di ogni categoria, si confrontano i dati sul modo di vita e lo stato civile, la durata della disoccupazione, la formazione di base, il percorso professionale e le sue interruzioni, la professione ricercata, il rapporto con il lavoro temporaneo, già analizzati nei loro aspetti generali nel precedente contributo, con due variabili importanti: l'età e più precisamente la distribuzione in 3 fasce, 17-19, 20-24 e 25-29 anni e il sesso dei giovani disoccupati.

Disoccupazione giovanile e Disoccupazione giovanile, età stato civile e modo di vita

Ricordiamo qui che il 42,2% dei giovani disoccupati del Bellinzonese hanno tra 25 e 29 anni, il 39,9% tra 20 e 24 anni e il 17,9% hanno meno di 20 anni.

La fascia d'età maggiormente rappresentata è quella dai 25 ai 29 anni, che corrisponde al 19% del totale dei disoccupati della regione. I meno di 20 anni sono l'8% del totale dei disoccupati e i 20-24 anni il 18%.

Nella fascia d'età 17-19 anni, il 96% dei disoccupati vive con i genitori, in quella 20-24 più della metà vive con i genitori, mentre nella fascia 25-29 solo un quarto dei disoccupati vive con i genitori.

Il 57,6% dei disoccupati della fascia 25-29 anni è sposato. Un po' più della metà dei disoccupati che vivono in modo indipendente si situano nella fascia d'età 20-24 anni. I tre quarti dei disoccupati

Disoccupazione giovanile e età

Stato civile e modo di vita

Formazione di base

Durata della disoccupazione

Ultimo impiego e professione esercitata

Ultimo impiego e salario mensile percepito

Percorso professionale e posti di lavoro precedentemente occupati

Percorso professionale e disoccupazione

Percorso professionale: durata della disoccupazione e numero rinnunci

Professione ricercata

Tempo di lavoro ricercato

Conclusioni

¹ a cura di
Manuela Cattani,
licenziata in
scienze dell'educazione

Tab. 1: Stato civile, modo di vita e classi d'età

Modo di vita	17 - 19			20 - 24			25 - 29			Totale		
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	
Con i genitori	24	96,0	31	55,4	15	25,4	70	50,0				
Indipendente	1	4,0	13	23,2	10	16,9	24	17,1				
Sposato/a	-	-	12	21,4	34	57,6	46	32,9				
Totale	25	100,0	56	100,0	59	100,0	140	100,0				

Tab. 2: Stato civile, modo di vita e classi d'età

Classi d'età	Con genitori		Indipendente		Sposato/a		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
17 - 19	24	34,2	1	4,2	-	-	25	17,9
20 - 24	31	44,3	13	54,2	12	26,1	56	40,0
25 - 29	15	21,4	10	41,6	34	73,9	59	42,1
Totale	70	100,0	24	100,0	46	100,0	140	100,0

Tab. 3: Stato civile, modo di vita e sesso

Modo di vita	Uomini		Donne		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Con i genitori	31	68,9	39	41,1	70	50,0
Indipendente	9	20,0	15	15,8	24	17,1
Sposato/a	5	11,0	41	43,2	46	32,9
Totale	45	100,0	95	100,0	140	100,0

Tab. 4: Stato civile, modo di vita e sesso

Modo di vita	Con genitori		Indipendente		Sposato/a		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Maschile	31	44,3	9	37,5	5	10,9	45	32,1
Femminile	39	55,7	15	62,5	41	89,1	95	67,9
Totale	70	100,0	24	100,0	46	100,0	140	100,0

sposati hanno tra 25 e 29 anni.

Dall'analisi dei dati secondo il sesso, risulta che sono soprattutto le donne ad essere sposate: esse rappresentano l'89,1% del totale degli sposati. Le donne solo pure più numerose a vivere in modo indipendente, rappresentando il 62,5% di questa cate-

Disoccupazione giovanile e formazione di base

Uno dei dati più significativi emersi dall'inchiesta è quello che ha messo in evidenza che il 40,8% dei disoccupati fino a 29 anni è senza formazione.

La seconda parte dell'analisi ha permesso di rilevare che più l'età avanza, più aumenta la presenza di disoccupati senza formazione: essi sono il 20% dei disoccupati 17-19 anni, il 41,1% dei disoccupati 20-24 anni e il 45,8% dei disoccupati 25-29 anni.

Inversamente l'80% dei disoccupati 17-19 anni, il 58,2% dei disoccupati 20-24 anni e il 54,2% dei disoccupati 25-29 anni dispone di qualifiche e di una formazione di base.

La via verso la formazione maggiormente seguita dai giovani disoccupati è quella dell'apprendistato con conseguimento del Certificato federale di capacità secondo la Legge federale sulla formazione professionale. Il 52% dei disoccupati della fascia d'età 17-19 anni ha seguito questa via, come pure il 46,4% di quelli della fascia 20-24 anni e il 35,6% di quelli della fascia 25-29 anni.

Il 23,6% del totale dei giovani disoccupati non ha iniziato nessun tipo di formazione dopo la scuola obbligatoria. Poco meno della metà (il 48,5%) di questi, si ritrova nella fascia d'età 25-29 anni.

Inoltre se i disoccupati che non hanno seguito nessuna formazione dopo la scuola obbligatoria sono solo l'8% dei disoccupati della fascia d'età 17-19 anni, essi rappresentano circa un quarto dei disoccupati delle successive fasce d'età, cioè il 26,8% della fa-

Tab. 5: Formazione di base e classi d'età

Formazione	17 - 19		20 - 24		25 - 29		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Scuola con diploma	7	28,0	6	10,7	10	16,9	23	16,4
Scuola senza dipl.	-	-	1	1,8	3	5,1	4	2,9
Appr. con CFC	13	52,0	26	46,4	21	35,6	60	42,9
Appr. senza CFC	3	12,0	7	12,5	8	13,6	18	12,9
Nessuna	2	8,0	15	26,8	16	27,1	33	23,6
Totale	25	100,0	55	100,0	58	100,0	138	100,0

Tab. 6: Formazione di base e classi d'età

Classi d'età	Scuola con diploma		Scuola senza diploma		Apprendi-stato con CFC		Apprendi-stato senza CFC		Nessuna		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
17-19	7	30,4	-	-	13	21,7	3	16,7	2	6,1	25	18,1
20-24	6	26,2	1	25,0	26	43,3	7	38,9	15	45,4	55	39,9
25-29	10	43,8	3	75,0	21	35,0	8	44,4	16	48,5	58	42,0
Totale	23	100,0	4	100,0	60	100,0	18	100,0	33	100,0	138	100,0

Tab. 7: Formazione di base e sesso

Formazione	Uomini		Donne		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Scuola con diploma	7	15,6	16	16,8	23	16,4
Scuola senza dipl.	-	-	4	4,2	4	2,9
Appr. con CFC	29	64,4	31	32,6	60	42,9
Appr. senza CFC	5	11,1	13	13,7	18	12,9
Nessuna	4	8,9	29	30,5	33	23,6
Totale	45	100,0	93	100,0	138	100,0

Tab. 8: Formazione di base e sesso

Sesso	Scuola con diploma		Scuola senza diploma		Apprendi-sta con CFC		Apprendi-sta senza CFC		Nessuna		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Uomini	7	30,4	-	-	29	48,3	5	27,8	4	12,1	45	32,1
Donne	16	69,6	4	100,0	31	51,7	13	72,2	29	87,9	93	67,9
Totale	23	100,0	4	100,0	60	100,0	18	100,0	33	100,0	138	100,0

scia 20-24 anni e il 27,1% di quella 25-29 anni. giovane disoccupata su due non hanno interrotto un apprendistato dispongono di una formazione di base. Infatti il 20% degli uomini e o ancora non hanno portato a termine una scuola a tempo pieno.

Per quanto riguarda la ripartizione secondo il sesso i dati principali il 49,5% delle donne o non hanno Da notare pure che l'87,9% dei emersi sono i seguenti: un giovane iniziato nessuna formazione dopo disoccupati che non hanno iniziata ne disoccupato su cinque e una la scuola obbligatoria oppure to nessuna formazione dopo la

Tab. 9: Certificati federali di capacità iniziati e classi d'età

Professione	17 - 19		20 - 24		25 - 29		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
1. Venditori/trici	3	18,6	12	35,3	3	10,3	18	22,8
2. Parrucchier/e	5	31,3	4	11,8	4	13,8	13	16,5
3. Impiegato/a ufficio	-	-	5	14,7	7	24,1	12	15,2
4. Installatore impianti sanitari	2	12,5	2	5,9	2	6,9	6	7,6
5. Panettieri/Pasticcieri	1	6,3	2	5,9	2	6,9	5	6,3
6. Meccanico auto	1	6,3	1	2,9	2	6,9	4	5,1
7. Carrozziere/Verniciatore carr.	-	-	4	11,8	-	-	4	5,1
8. Ass. albergo	2	12,5	1	2,9	-	-	3	3,8
9. Ass. laboratorio medico	-	-	2	5,9	-	-	2	2,5
10. Fotografo	-	-	-	-	1	3,4	1	1,3
Disegnatore edile	-	-	-	-	1	3,4	1	1,3
Cuoco	1	6,3	-	-	-	-	1	1,3
Aiuto farmacista	-	-	-	-	1	3,4	1	1,3
Elettricista	-	-	-	-	1	3,4	1	1,3
Elettricista RTV	-	-	-	-	1	3,4	1	1,3
Tinta tessili	1	6,3	-	-	-	-	1	1,3
Meccanico	-	-	-	-	1	3,4	1	1,3
Altre metallurgia	-	-	1	2,9	-	-	1	1,3
Florista	-	-	-	-	1	3,4	1	1,3
11. Altro	-	-	-	-	2	6,9	2	2,5
Totale	16	100,0	34	100,0	29	100,0	79	100,0

Tab. 10: Certificati federali di capacità iniziati e sesso

Professione	Uomini		Donne		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
1. Venditori/trici	5	15,6	13	27,7	18	22,8
2. Parrucchier/e	-	-	13	27,7	13	16,5
3. Impiegato/a ufficio	1	3,1	11	23,4	12	15,2
4. Installatore impianti sanitari	6	18,7	-	-	6	7,6
5. Panettieri/Pasticcieri	5	15,6	-	-	5	6,3
6. Meccanico auto	3	9,4	1	2,1	4	5,1
7. Carrozziere/Verniciatore carr.	4	12,5	-	-	4	5,1
8. Ass. albergo	-	-	3	6,4	3	3,8
9. Ass. laboratorio medico	-	-	2	4,2	2	2,5
10. Fotografo	-	-	1	2,1	1	1,3
Disegnatore edile	1	3,1	-	-	1	1,3
Cuoco	1	-	-	-	1	1,3
Aiuto farmacista	-	-	1	2,1	1	1,3
Elettricista	1	3,1	-	-	1	1,3
Elettricista RTV	1	3,1	-	-	1	1,3
Tinta tessili	1	3,1	-	-	1	1,3
Meccanico	1	3,1	-	-	1	1,3
Altre metallurgia	1	3,1	-	-	1	1,3
Florista	-	-	1	2,1	1	1,3
11. Altro	1	3,1	1	2,1	2	2,5
Totale	32	100,0	47	100,0	79	100,0

scuola obbligatoria sono donne.

Tra le donne, il 30,5% non ha iniziato nessuna formazione dopo la scuola obbligatoria; tra gli uomini solo l'8,9% si trova in questa categoria.

Solo il 32,6% delle giovani donne disoccupate ha conseguito un Certificato federale di capacità, mentre questa percentuale raddoppia per gli uomini, dove il 64,4% ha ottenuto il Certificato.

Se gli uomini sono il 32,1% dei disoccupati fino a 29 anni, essi rappresentano il 48,3% dei detentori di un Certificato federale di capacità, mentre le donne, che sono il 67,9% dei disoccupati fino a 29 anni sono sottorappresentate con il 51,7%.

Disoccupazione giovanile e durata della disoccupazione

Nel precedente articolo si osservava come i disoccupati fino a 29 anni mediamente rimangono in disoccupazione per un periodo più breve rispetto al totale dei disoccupati: il 62,2% dei disoccupati fino a 29 anni è in disoccupazione da meno di 3 mesi, mentre per tutte le fasce d'età e per tutto il Cantone è solo il 52,5% dei disoccupati ad essere in disoccupazione da meno di 3 mesi.

Anche rispetto alla durata della

Tab. 11: Durata della disoccupazione e sesso

Durata della disoccupazione	Uomini		Donne		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Fino a 3 mesi	32	71,1	55	57,9	87	62,2
Da 3 mesi a 6 mesi	7	15,5	22	23,2	29	20,7
Da 6 mesi a 12 mesi	6	13,4	16	16,8	22	15,7
Più di 12 mesi	-	-	2	2,1	2	1,4
Totale	45	100,0	95	100,0	140	100,0

disoccupazione vi sono differenze significative secondo il sesso: il 71,7% degli uomini fino a 29 anni è in disoccupazione da meno di 3 mesi, ma solo il 57,9% delle donne è nella stessa situazione. Inversamente solo poco più di un quarto degli uomini (il 28,9%) è in disoccupazione da più di 3 mesi, mentre questa percentuale sale a 42,1% per le donne.

Disoccupazione giovanile, ultimo impiego e professione esercitata

Il 48,9% degli uomini e il 55,8% delle donne hanno svolto l'ultimo impiego prima della disoccupazione nelle professioni di venditore/ricce (15,6% e 26,3%), impiegato/a d'ufficio (13,3% e 17,9%) oppure operaio/a generico/a o autista-magazziniere (20% e 11,6%).

In altri termini una donna su quattro occupava un posto di venditri-

ce e un uomo su cinque un posto di operaio generico o autista-magazziniere.

L'11,1% degli uomini e il 15,8% delle donne sono alla ricerca del primo impiego, ricerca che tocca il 44% dei disoccupati della fascia d'età 17-19 anni e il 14,3% di quelli della fascia 20-24 anni.

Sempre nell'ambito del rapporto tra professione esercitata durante l'ultimo impiego e età si constata che il 30,4% dei disoccupati della fascia d'età 20-24 anni hanno svolto l'ultimo impiego in qualità di venditore/ricce. Per la fascia d'età successiva questa percentuale diminuisce al 20,3% mentre aumenta quella degli impiegati/e d'ufficio (dal 16,1% per i 20-24 anni al 23,7% per i 25-29 anni).

Un disoccupato su cinque tra i 17-19 anni invece ha svolto l'ultimo impiego come operaio generico.

Tab. 12: Durata in disoccupazione e sesso

Sesso	Fino a 3 mesi		3-6 mesi		6-12 mesi		+ di 1 anno		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Uomini	32	36,8	7	24,1	6	27,3	-	-	45	32,1
Donne	55	63,2	22	75,9	16	72,7	2	100,0	95	67,9
Totale	87	100,0	29	100,0	22	100,0	2	100,0	140	100,0

Tab. 13: Ultima professione esercitata e sesso

Professione	Uomini		Donne		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Nessun impiego	5	11,1	15	15,8	20	14,3
1. Venditori/trici	7	15,6	25	26,3	32	22,9
2. Impiegato/a ufficio	6	13,3	17	17,9	23	16,4
3. Operai generici autista-magazzinieri	9	20,1	11	11,6	20	14,3
4. Ristoranti e alberghi	-	-	11	11,6	11	7,9
5. Insegnanti assistenti sociali	-	-	5	5,3	5	3,6
6. Professioni paramediche	-	-	4	4,2	4	2,9
Edilizia accessori	4	8,9	-	-	4	2,9
7. Parrucchiere/a	-	-	3	3,1	3	2,1
Meccanico auto	3	6,7	-	-	3	2,1
8. Panettieri, pasticceri, confettieri	2	4,4	-	-	2	1,4
Agricoltura selvicoltura, giardinere	1	2,2	1	1,1	2	1,4
Lattonieri e verniciatori carr.	2	4,4	-	-	2	1,4
Prof. edilizia princ.	2	4,4	-	-	2	1,4
Altre industrie metalliche	2	4,4	-	-	2	1,4
9. Pulizia locali	1	2,2	-	-	1	0,7
Sarta	-	-	1	1,1	1	0,7
Operai/o/a orologiai	-	-	1	1,1	1	0,7
Operai FFS	1	2,2	-	-	1	0,7
Fotografo	-	-	1	1,1	1	0,7
Totale	45	100,0	95	100,0	140	100,0

Tab. 14: Ultima professione esercitata e classi d'età

Professione	17 - 19		20 - 24		25 - 29		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Nessun impiego	11	44,0	8	14,3	1	1,7	20	14,3
1. Venditori/trici	3	12,0	17	30,4	12	20,3	32	22,9
2. Impiegato/a ufficio	-	-	9	16,1	14	23,7	23	16,4
3. Operai generici autista-magazzinieri	5	20,0	7	12,5	8	13,6	20	14,3
4. Ristoranti e alberghi	-	-	4	7,1	7	11,9	11	7,9
5. Insegnanti assistenti sociali	-	-	-	-	5	8,5	5	3,6
6. Professioni paramediche	-	-	2	3,6	2	3,4	4	2,9
Edilizia accessori	2	8,0	1	1,8	1	1,7	4	2,9
7. Parrucchiere/a	2	8,0	1	1,8	-	-	3	2,1
Meccanico auto	1	4,0	-	-	2	3,4	3	2,1
8. Panettieri, pasticceri, confettieri	-	-	1	1,8	1	1,7	2	1,4
Agricoltura selvicoltura, giardinere	-	-	1	1,8	1	1,7	2	1,4
Lattonieri e verniciatori carr.	-	-	2	3,6	-	-	2	1,4
Prof. edilizia princ.	-	-	1	1,8	1	1,7	2	1,4
Altre industrie metalliche	-	-	1	1,8	1	1,7	2	1,4
9. Pulizia locali	-	-	-	-	1	1,7	1	0,7
Sarta	1	4,0	-	-	-	-	1	0,7
Operai/o/a orologiai	-	-	1	1,8	-	-	1	0,7
Operai FFS	-	-	-	-	1	1,7	1	0,7
Fotografo	-	-	-	-	1	1,7	1	0,7
Totale	25	100,0	56	100,0	59	100,0	140	100,0

Disoccupazione giovanile, ultimo impiego e salario mensile percepito

Ricordiamo che il salario medio percepito durante l'ultimo impiego dai disoccupati fino a 29 anni del Bellinzonese è di fr. 2'038.- lordi mensili. Un quarto circa dei disoccupati percepiva meno di 2'000.- fr., il 40% percepiva un salario situato tra i 2'000.- e i 2'999.- fr. e il 10% un salario superiore a fr. 3'000.-

Per quanto riguarda le fasce d'età, più questa avanza, più aumenta la remunerazione, senza comunque trascurare il 15,3% dei

disoccupati dai 25 ai 29 anni che continuano a percepire un salario lordo mensile inferiore a 2'000.- fr. Il 40,7% dei disoccupati di questa fascia d'età percepiva un salario tra 2'000.- e 2'999.- fr. In questa categoria salariale troviamo pure la metà dei disoccupati della fascia d'età 20-24 anni. Guadagnavano un salario superiore a 3'000.- fr. mensili solo il 7,1% dei disoccupati della fascia 20-24 anni e il 20,3% dei disoccupati della fascia 25-29 anni.

Con l'avanzare dell'età declina quindi la percentuale dei disoccupati che guadagnavano meno di fr. 2'000.-: 32% tra la fascia 17-19 anni, 28,6% tra i 20-24 anni e il 15,3% per i 25-29 anni.

Tab. 15: Remunerazione e classi d'età

Salario lordo in fr.	17 - 19		20 - 24		25 - 29		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Nessun importo, non ricorda	13	52,0	8	14,3	14	23,7	35	25,0
Meno di 1.000 fr.	-	-	1	1,8	1	1,7	2	1,4
Da 1.000 a 1.499 fr.	4	16,0	3	5,4	1	1,7	8	5,7
Da 1.500 a 1.999 fr.	4	16,0	12	21,3	7	11,9	23	16,4
Da 2.000 a 2.499 fr.	3	12,0	18	32,1	14	23,7	35	25,0
Da 2.500 a 2.999 fr.	1	4,0	10	17,9	10	16,9	21	15,0
Da 3.000 a 3.999 fr.	-	-	3	5,4	11	18,6	14	10,0
Da 4.000 a 4.250 fr.	-	-	1	1,8	1	1,7	2	1,4
Totale	25	100,0	56	100,0	59	100,0	140	100,0

Tab. 16: Remunerazione e sesso

Salario lordo in fr.	Uomini		Donne		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Nessun importo, non ricorda	11	24,4	24	25,3	35	25,0
Meno di 1.000 fr.	-	-	2	2,1	2	1,4
Da 1.000 a 1.499 fr.	1	2,2	7	7,4	8	5,7
Da 1.500 a 1.999 fr.	3	6,6	20	21,1	23	16,4
Da 2.000 a 2.499 fr.	7	15,6	28	29,5	35	25,0
Da 2.500 a 2.999 fr.	13	28,8	8	8,4	21	15,0
Da 3.000 a 3.999 fr.	8	17,8	6	6,3	14	10,0
Da 4.000 a 4.250 fr.	2	4,4	-	-	2	1,4
Totale	45	100,0	95	100,0	140	100,0

Per quanto riguarda la ripartizione secondo il sesso, si constata che poco meno di un terzo delle giovani donne disoccupate percepivano un salario inferiore a fr. 2'000.- mensili, mentre solo l'8,9% degli uomini si trova in questa categoria. Solo il 6,3% delle donne disoccupate percepiva un salario superiore a fr. 3'000.-, mentre la percentuale per gli uomini sale a 22,2%. Infine, il 44,4% degli uomini e il 37,9% delle donne considerati percepiva un salario tra 2'000.- e 2'999.- fr. mensili.

Disoccupazione giovanile, percorso professionale e posti di lavoro precedentemente occupati

In questo ambito non si registrano differenze significative tra uomini e donne. Le donne cambiano posto di lavoro in misura leggermente superiore a quella degli uomini: quasi la metà delle donne (il 47,3%) ha occupato fino a tre posti di lavoro prima della disoccupazione come pure il 42,2% degli uomini. Il 20% degli uomini e il 14,7% delle donne ha conosciuto un solo posto di lavoro. Il 6,6% degli uomini ha occupato due posti di lavoro mentre il 22,1% delle donne rientra in questa categoria. Ad aver precedentemente occupato più di tre posti di lavoro sono circa un quarto degli uomini (24,5%) e circa un quinto delle donne (18%).

Per le domande inerenti il percorso professionale bisogna comunque tener presente l'alto tasso di non risposta: un terzo dei disoccupati sia uomini che donne non è in grado di ricostruire con preci-

Tab. 17: Percorso professionale, numero posti di lavoro e sesso

Numero posti	Uomini		Donne		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Non sa / nessun posto	15	33,3	33	34,7	48	34,3
1 posto	9	20,0	14	14,7	23	16,4
2 posti	3	6,6	21	22,1	24	17,1
3 posti	7	15,6	10	10,5	17	12,1
4 posti	2	4,4	7	7,4	9	6,4
5 posti	4	8,9	7	7,4	11	7,8
6 posti	3	6,7	-	-	3	2,1
7 posti	1	2,2	-	-	1	0,7
8 posti	-	-	1	1	1	0,7
9 posti	1	2,2	-	-	1	0,7
10 posti	-	-	2	2,1	2	1,4
Totale	45	100,0	95	100,0	140	100,0

Tab. 18: Numero di reiscrizioni e sesso

Reiscrizioni	Uomini		Donne		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Mai, non ricorda, non sa	25	55,6	59	61,1	84	60,0
Una volta	11	24,4	21	22,1	32	22,9
Due volte	4	8,9	13	13,7	17	12,1
Tre volte	5	11,1	2	2,1	7	5,0
Totale	45	100,0	95	100,0	140	100,0

Tab. 19: Numero di reiscrizioni e sesso

Sesso	Mai/non sa		Una volta		Due volte		Tre volte		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Uomini	25	29,8	11	34,4	4	23,5	5	71,4	45	32,1
Donne	59	70,2	21	65,6	13	76,4	2	28,6	95	67,9
Totale	84	100,0	32	100,0	17	100,0	7	100,0	140	100,0

Tab. 20: Numero di reiscrizioni e classi d'età

Reiscrizioni	17 - 19		20 - 24		25 - 29		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Mai, non ricorda, non sa	22	88,0	30	53,6	32	54,2	84	60,0
Una volta	3	12,0	16	28,6	13	22,0	32	22,9
Due volte	-	-	9	16,1	87	13,6	17	12,1
Tre volte	-	-	1	1,7	6	10,2	7	5,0
Totale	25	100,0	56	100,0	59	100,0	140	100,0

sione e coerenza il proprio percorso professionale.

Disoccupazione giovanile, percorso professionale e disoccupazione

Il percorso professionale, oltre al numero e al tipo di posti di lavoro occupati, concerne anche il numero di volte in cui le persone toccate dall'inchiesta sono state precedentemente in disoccupazione.

In questo ambito si riscontrano leggere differenze tra uomini e donne: il 44,4% degli uomini e il 37,9% delle donne non sono iscritti in disoccupazione per la prima volta.

Per quanto riguarda le fasce d'età, se il 12% dei disoccupati tra 17-19 anni è già stato precedentemente una volta in disoccupazione, quasi la metà dei disoccupati sopra i 20 anni è nella stessa categoria (46,4% per i 20-24 anni e 45,8% per i 25-29 anni), senza differenze significative tra le due fasce d'età.

Concludendo si può dire che un disoccupato su due tra i 20 e i 29 anni è già stato precedentemente in disoccupazione almeno una volta (il 28,6% della fascia 20-24 anni e il 22% della fascia 25-29 anni), oppure più di una e fino a tre volte (il 17,8% dei disoccupati 20-24 anni e il 23,8% di quelli 25-29 anni).

Tab. 21: Numero di reiscrizioni e classi d'età

Classe d'età	Mal/ non sa		Una volta		Due volte		Tre volte		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
17 - 19	22	26,2	3	9,4	-	-	-	-	25	17,9
20 - 24	30	35,7	16	50,0	9	52,9	1	14,3	56	40,0
25 - 29	32	38,1	13	40,6	8	47,1	6	85,7	59	42,1
Totale	84	100,0	32	100,0	17	100,0	7	100,0	140	100,0

Disoccupazione giovanile e percorso professionale; durata della disoccupazione e numero di riannunci in disoccupazione

segnalano una disoccupazione detta di lungo periodo abbastanza importante.

Per quanto riguarda la ripartizione secondo il sesso, i 35 riannunci maschili riguardano 5940 giorni

di disoccupazione e i 53 riannunci femminili 7080 giorni di disoccupazione.
Un riannuncio maschile ha quindi una durata media di 170 giorni di disoccupazione, mentre i riannunci femminili hanno una durata media leggermente inferiore (134 giorni di disoccupazione).
Non si riscontrano differenze significative tra i sessi in questo ambito.

Poco più della metà dei riannunci sia maschili (54,3%) che femminili (54,5%) concernono una durata della disoccupazione fino a 3 me-

Tab. 22: Durata della disoccupazione, reiscrizioni e classi d'età

Durata in mesi	17 - 19		20 - 24		25 - 29		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Uno	1	33,3	5	13,5	7	14,6	13	14,8
Due	1	33,3	11	29,7	6	12,5	18	20,5
Tre	1	33,3	9	24,3	7	14,6	17	19,4
Quattro	-	-	3	8,1	3	6,3	6	6,8
Cinque	-	-	2	5,4	2	4,2	4	4,5
Sei	-	-	3	8,1	10	20,8	13	14,7
Sette	-	-	-	-	2	4,2	2	2,3
Otto	-	-	1	2,7	2	4,2	3	3,4
Dodici	-	-	3	8,1	6	12,5	9	10,2
Diciotto	-	-	-	-	2	4,2	2	2,3
Ventiquattro	-	-	-	-	1	2,1	1	1,1
Totale	3	100,0	37	100,0	48	100,0	88	100,0

Le 56 persone che sono già state precedentemente in disoccupazione rappresentano 88 riannunci in disoccupazione. Le differenze con l'avanzare dell'età diventano maggiormente sensibili. Più l'età avanza, più la durata della disoccupazione concernente i riannunci aumenta: i due terzi circa (67,6%) dei riannunci della fascia 20-24 anni concernono una durata della disoccupazione fino a 3 mesi; questa durata della disoccupazione concerne però solo il 41,7% dei riannunci della fascia d'età 25-29 anni.

Tab. 23: Durata della disoccupazione, reiscrizioni e sesso

Durata in mesi	Uomini		Donne		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Uno	4	11,4	9	16,7	13	14,8
Due	7	20,0	11	20,8	18	20,5
Tre	8	22,9	9	17,0	17	19,4
Quattro	1	2,9	5	9,4	6	6,8
Cinque	1	2,9	3	5,7	4	4,5
Sei	6	17,1	7	13,2	13	14,7
Sette	1	2,9	1	1,9	2	2,3
Otto	1	2,9	2	3,8	3	3,4
Dodici	3	8,6	6	11,3	9	10,2
Diciotto	2	5,7	-	-	2	2,3
Ventiquattro	1	2,9	-	-	1	1,1
Totale	35	100,0	53	100,0	88	100,0

Un riannuncio su cinque della fascia 20-24 anni concerne una durata della disoccupazione tra 4 e 6 mesi. Questa durata della disoccupazione concerne però un riannuncio su tre dei disoccupati della fascia d'età 25-29 anni.

Allo stesso modo se il 10,8% dei disoccupati riannunciati della fascia 20-24 anni concernono una durata della disoccupazione tra sette mesi e un anno, questa percentuale raddoppia per i riannunci della fascia d'età 25-29 anni (da 10,8% a 20,8%). Si può quindi dire che un quinto dei riannunci della fascia d'età 25-29 anni

si. Il 22,9% dei riannunci maschili e il 28,3% dei riannunci femminili concernono una durata della disoccupazione tra 4 e 6 mesi. I riannunci che concernono una durata della disoccupazione superiore a tre mesi e fino a un anno vedono una presenza femminile leggermente superiore a quella maschile: poco più di un terzo dei riannunci maschili riguardano una disoccupazione di lungo periodo, mentre quasi un riannuncio femminile su due riguarda un lungo periodo di disoccupazione. Si segnala infine che i riannunci riguardanti un periodo di disoccupazione superiore ad uno e fino a due anni sono luti maschili ed equivalgono al 3,4% del totale dei riannunci.

Disoccupazione giovanile e professione ricercata



Tre sono le professioni che raccolgono il maggior numero di preferenze espresse in ogni fascia d'età: le professioni della vendita (22,2% delle preferenze espresse dalla fascia d'età 17-19 anni, 33,8% per la fascia 20-24 anni e 32,5% per la fascia 25-29 anni), la professione d'impiegato/a d'ufficio (18,5% delle preferenze espresse dalla classe 17-19 anni, 26,2% per la classe 20-24 anni e 18,2% per la classe 25-29 anni) e la professione di operaio/a generico/a e autista-magazziniere (18,5% delle preferenze per i 17-19 anni, 15,4% per i 20-24 anni e il 16,9% per i 25-29 anni).

Una preferenza su tre per la fascia 20-29 anni va alla professione di venditore/trice. Una prefe-

renza su cinque per le fasce 15-19 anni e 25-29 anni e una su quattro per la fascia 20-24 anni vanno alla professione d'impiegato/a d'ufficio. Il 59,2% delle preferenze espresse dalla fascia d'età 17-19 anni vanno alle tre professioni raggruppate. Questo tasso si eleva a 75,4% e 67,6% per le successive fasce d'età, portando i tre quarti delle preferenze espresse dalla fascia 20-24 anni alle tre professioni e i due terzi delle preferenze espresse dalla fascia 25-29 anni.

Anche per quanto riguarda la ripartizione delle preferenze espresse secondo il sesso le professioni della vendita, dell'ufficio e la professione di operaio/a generico/a e autista-magazziniere raccolgono la maggioranza delle preferenze: il 66% delle preferenze espresse dagli uomini e il 70,7% di quelle espresse dalle donne si raggruppano in queste tre professioni.

Le variazioni, anche per le altre professioni, si situano sulle professioni cosiddette maschili o femminili: se il 39,8% delle preferenze espresse dalle donne vanno alle professioni della vendita, solo il 14,3% delle preferenze espresse dagli uomini vanno a questa professione.

Nelle preferenze espresse dagli uomini troviamo al primo posto (con il 32,1%) la professione di operaio generico o autista-magazziniere, che tra le donne raccoglie solo l'8,8% delle preferenze espresse.

Più simili i risultati per la professione di impiegato/a d'ufficio: è al secondo posto delle preferenze espresse dai due sessi, raccogliendo rispettivamente il 16,9% delle preferenze maschili e il

22,1% delle preferenze femminili. Il 40% circa delle preferenze femminili si orienta verso la professione di venditrici e una preferenza su cinque verso quella di impiegata d'ufficio. Una preferenza maschile su tre va alla professione di operaio generico/autista-magazziniere e una su cinque alla professione d'impiegato d'ufficio. Le preferenze espresse per altre professioni si ripartiscono secondo i criteri tradizionali: nessuna preferenza espressa da uomini per professioni cosiddette femminili e nessuna preferenza femminile per professioni cosiddette maschili.

Comparando la professione esercitata durante l'ultimo impiego e le professioni maggiormente ricercate si riscontra il fenomeno seguente: le professioni di venditore/trice impiegato/a d'ufficio e operaio/a generico/a e autista-magazziniere sono le più praticate nell'ultimo impiego e sono anche quelle che raccolgono il maggior numero di preferenze espresse per la professione ricercata, e ciò non stupisce. E' invece interessante rilevare le differenze tra percentuali di preferenze espresse rispetto alla professione ricercata e professione esercitata durante l'ultimo impiego. Solo il 32% dei disoccupati della fascia d'età 17-19 anni esercitava una di queste tre professioni che raccolgono invece il 59,2% delle preferenze espresse. Allo stesso modo solo il 58,9% dei disoccupati della fascia 20-24 anni e il 57,6% di quelli della fascia 25-29 anni esercitava in una di queste professioni che raccolgono invece rispettivamente il 75,4% e il 67,6% delle preferenze espresse riguardo alla professione ricercata. E' vero che questi dati andrebbero ponderati poiché

Tab. 24: Professione ricercata, preferenze espresse e classi d'età

Professione ricercata	17 - 19		20 - 24		25 - 29		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
1. Vendita	6	22,2	22	33,8	25	32,5	53	31,4
2. Impiegata d'ufficio	5	18,5	17	26,2	14	18,2	36	21,3
3. Operaio/a generico autista -magazziniere	5	18,5	10	15,4	13	16,9	28	16,6
4. Cure p./parrucchiera	4	14,8	4	6,2	-	-	8	4,7
5. Edilizia accessori	2	7,4	-	-	4	5,2	6	3,5
6. Insegnamento	-	-	1	1,5	5	6,5	6	3,5
7. Ristorazione	-	-	1	1,5	5	6,5	6	3,5
8. Pulizie	-	-	2	3,1	3	3,9	5	3,0
9. Panettieri/pasticceri/confettieri	1	3,7	2	3,1	1	1,3	4	2,4
10. Professioni paramediche	-	-	1	1,5	3	3,9	4	2,4
11. FFS	-	-	1	1,5	1	1,3	2	1,2
12. Agricoltura	-	-	1	1,5	1	1,3	2	1,2
13. Altre industrie	1	3,7	1	1,5	-	-	2	1,2
14. Altre industrie metalliche	1	3,7	-	-	-	-	1	0,6
15. Altre varie	2	7,4	2	3,1	2	2,6	6	3,5
Totale	27	100,0	65	100,0	77	100,0	169	100,0

Tab. 25: Professione ricercata, preferenze espresse e sesso

Professione ricercata	Uomini		Donne		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
1. Vendita	8	14,3	45	39,8	53	31,4
2. Impiegata d'ufficio	11	19,6	25	22,1	36	21,3
3. Operaio/a generico autista -magazziniere	18	32,1	10	8,8	28	16,6
4. Cure p./parrucchiera	-	-	8	7,1	8	4,7
5. Edilizia accessori	6	10,7	-	-	6	3,5
6. Insegnamento	-	-	6	5,3	6	3,5
7. Ristorazione	-	-	6	5,3	6	3,5
8. Pulizie	-	-	5	4,4	5	3,0
9. Panettieri/pasticceri/confettieri	4	7,1	-	-	4	2,4
10. Professioni paramediche	-	-	4	3,5	4	2,4
11. FFS	2	3,4	-	-	2	1,2
12. Agricoltura	1	1,8	1	0,9	2	1,2
13. Altre industrie	2	3,4	-	-	2	1,2
14. Altre industrie metalliche	1	1,8	-	-	1	0,6
15. Altre varie	3	5,4	3	2,7	6	3,5
Totale	56	100,0	113	100,0	169	100,0

le statistiche riguardanti l'ultimo impiego contemplano una fetta relativamente importante (44% per la fascia 17-19 anni e 14,3% per la fascia 20-24 anni) di persone che non avevano avuto nessun impiego prima della disoccupazione. Le differenze significative tra professione esercitata e professione ricercata si riscontrano comunque anche per la fascia d'età 25-29 anni, dove la percentuale di coloro che non avevano nessun impiego prima della disoccupazione è dell'1,7%.

Tab. 26: Tempo di lavoro ricercato e classi d'età

	17 - 19		20 - 24		25 - 29		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Tempo di lavoro								
Non risp.	1	4,0	2	3,6	3	5,1	6	4,3
Tempo pieno	22	88,0	45	80,4	37	62,7	104	74,3
Metà tempo	2	8,0	8	14,3	17	28,8	27	19,3
Ore domicilio	-	-	1	1,8	2	3,4	3	2,1
Totale	25	100,0	56	100,0	59	100,0	140	100,0

Tab. 27: Tempo di lavoro ricercato e sesso

	Uomini		Donne		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Tempo di lavoro						
Non sa	-	-	6	6,3	6	4,3
Tempo pieno	42	93,3	62	65,3	104	74,3
Metà tempo	3	6,7	24	25,3	27	19,3
Ore domicilio	-	-	3	3,2	3	2,1
Totale	45	100,0	95	100,0	140	100,0

Tab. 28: Tempo di lavoro e sesso

	Non sa		Tempo pieno		Metà tempo		Ore/Dom.		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Uomini	-	-	42	40,4	3	11,1	-	-	45	32,1
Donne	6	100,0	62	59,6	24	88,9	3	100,0	95	67,9
Totale	6	100,0	104	100,0	27	100,0	3	100,0	140	100,0

dei ricercatori di lavoro a metà tempo.

manda all'articolo pubblicato in Informazioni statistiche del mese di settembre dello scorso anno.

Disoccupazione giovanile e tempo di lavoro ricercato

Per quanto riguarda il tempo di lavoro è preponderante la ricerca di un lavoro a tempo pieno in tutte le fasce d'età. Un disoccupato su quattro della fascia 25-29 anni ricerca però un lavoro a metà tempo. Le differenze sono significative per la ripartizione secondo il sesso: una donna su quattro ricerca un lavoro a metà tempo. Le donne rappresentano il 90% circa

Conclusioni

Per concludere riassumiamo ritracciando i tre profili di giovani disoccupati secondo le specificità di ogni fascia d'età considerata e delineando il volto della disoccupazione giovanile al femminile della regione del Bellinzonese così come sono emersi dall'analisi dei dati raccolti dall'inchiesta.

Per quanto riguarda le ipotesi e considerazioni sulla disoccupazione giovanile in generale, si ri-

I giovani disoccupati con meno di 19 anni

Il 17,9% dei giovani disoccupati del Bellinzonese (cioè quasi uno su cinque) ha meno di 19 anni e vive con i genitori. Contrariamente alle nostre aspettative, è maggiormente più qualificato dei disoccupati giovani delle altre fasce d'età considerate: quattro disoccupati su cinque di questa fascia d'età sono qualificati (dispongono cioè di un Certificato federale di capacità conseguito tramite l'apprendistato secondo

la Legge federale sulla formazione professionale oppure di un diploma di una scuola a tempo pieno, in questo caso si tratta in generale di scuole private di segretariato e lingue). L'8% non ha iniziato nessuna formazione dopo la scuola obbligatoria e il 44% è alla ricerca del primo impiego. Un disoccupato su cinque di questa fascia d'età ha esercitato come ultimo impiego la professione di operaio generico/autista-magazziniere, un terzo dei disoccupati 17-19 anni guadagnavano meno di fr. 2'000.- mensili.

Il 12% era già stato in disoccupazione una volta, mentre per l'88% si tratta della prima volta.

Contrariamente alle altre fasce d'età, dove un disoccupato su tre cerca lavoro nel settore della vendita, sono il 22,2% a ricercare lavoro in questo settore. Un disoccupato su tre ha già svolto lavoro temporaneo presso agenzie private di collocamento.

I giovani disoccupati tra i 20 e i 24 anni

Rappresentano il 40% dei giovani disoccupati del Bellinzonese e più della metà vive con i genitori. Il 41,1% non dispone di una formazione e un disoccupato su quattro non ha mai neppure iniziato un apprendistato o una scuola dopo la scuola obbligatoria.

Il 46,4% ha conseguito un Certificato federale di capacità dopo l'apprendistato. Il 30% ha svolto l'ultimo impiego prima della disoccupazione come venditore/trice. Un disoccupato su due guadagnava un salario situato tra 2'000.- e 3'000.- fr. mensili, mentre il 28,6% percepiva un salario inferiore a 2'000.- fr..

Poco meno della metà dei disoc-

cupati della fascia 20-24 anni (il 46,4%) è già stato in disoccupazione almeno una volta (il 28,6%) o fino a tre volte.

I due terzi dei riannunci in disoccupazione di questa fascia d'età concernono una durata della disoccupazione fino a tre mesi. Un disoccupato su tre cerca lavoro come venditore/trice e uno su quattro come impiegato/a d'ufficio. Il 25% ha già svolto lavoro temporaneo tramite agenzie private di collocamento.

Il 20,3% e il 23,7% hanno svolto l'ultimo impiego rispettivamente nel settore della vendita o come impiegat/e d'ufficio.

Un disoccupato su cinque percepiva un salario mensile superiore a 3'000.- fr., il 40% un salario tra 2'000.- e 3'000.- fr. e il 15,3% un salario inferiore a 2'000.- fr.. Il 45,8% è già stato in disoccupazione almeno una volta.

I giovani disoccupati dai 25 ai 29 anni

Rappresentano il gruppo più folto dei giovani disoccupati (il 42,2%) e i tre quarti sono donne.

I tre quarti dei disoccupati di questa fascia d'età inoltre sono sposati e solo un quarto vive con i genitori. E' il gruppo d'età meno qualificato: il 45,8% non dispone di una qualifica, il 27,1% non ha iniziato nessuna formazione dopo la scuola obbligatoria e solo poco più della metà (54,2%) ha conseguito un Certificato federale di capacità.

Un riannuncio in disoccupazione su tre di questa fascia d'età concerne una durata della disoccupazione di più di sei mesi e fino a un anno, risultando il gruppo con la più grande frequenza di disoccupazione di lungo periodo. Il 23,7% ha svolto l'ultimo impiego

come impiegato/a d'ufficio e il 20,3% come venditore/trice, mentre il 32,5% cerca lavoro come venditore/trice, il 18,2% come impiegato/a d'ufficio e il 16,9% come operaio/a generico/a e autista-magazziniere.

La disoccupazione giovanile al femminile

Due disoccupati giovani su tre sono donne. Tra i disoccupati con meno di trent'anni del Bellinzonese le donne sono il doppio degli uomini. Un po' meno della metà delle donne (43,2%) sono sposate ed hanno un'età compresa tra i 25 e i 29 anni.

Per quanto riguarda la formazione di base, le differenze tra uomo e donna sono importanti. Un uomo disoccupato su cinque non dispone di una formazione certificata, tra le donne la proporzione di non qualificate è più elevata e tocca una donna su due. Addirittura il 30,5% delle donne non ha mai iniziato nessuna formazione dopo la scuola obbligatoria, tra gli uomini sono solo l'8,9% a non aver intrapreso nessuna formazione.

Per quanto riguarda i disoccupati qualificati la situazione è la seguente: due uomini su tre hanno ottenuto un Certificato federale di capacità, ma solo una donna su tre dispone dello stesso diploma. Per quanto riguarda la durata della disoccupazione, al momento dell'inchiesta le donne erano in disoccupazione da più tempo degli uomini: il 71% degli uomini era in disoccupazione da meno di tre mesi, mentre solo poco più della metà delle donne (il 57,9%) era in questa situazione.

Se uomini e donne (48,9% degli uomini e 55,8% delle donne) erano inseriti in misura simile nelle

Disoccupazione giovanile nel Bellinzonese

stesse professioni durante l'ultimo impiego (venditori/trici, impiegate d'ufficio, operai/e generici/che e autisti-magazzinieri), se una donna su quattro occupava un posto di venditrice e un uomo su cinque un posto di operaio generico o autista-magazziniere, la situazione salariale conosciuta è molto diversificata. Il 44,4% degli uomini e il 37,9% delle donne percepivano un salario tra 2'000.- e 3'000.- fr. mensili lordi, ma poco meno di un terzo delle donne disoccupate percepiva un salario inferiore a 2'000.- fr. In questa situazione salariale troviamo solo l'8,9% degli uomini.

Il percorso professionale (numero di posti di lavoro occupati e numero di periodi di disoccupazione) è simile tra uomini e donne, anche se queste ultime sembrano avere un percorso professionale meno accidentato o che ha conosciuto meno cambiamenti: il 47,3% delle donne e il 42,2% degli uomini hanno occupato fino a tre posti di lavoro. Ad aver occupato da quattro a dieci posti di lavoro sono il 24,5% degli uomini e il 18% delle donne. Inoltre il 44,4% degli uomini e il 37,9% delle donne non sono iscritti in disoccupazione per la prima volta. Per quanto riguarda le ricerche di lavoro, il 39,8% delle preferenze espresse dalle donne vanno alla professione di venditrice e il 22,1% alla professione di impiegata d'ufficio, che sono anche le più praticate durante l'ultimo impiego. Inoltre, una donna su quattro ricerca un lavoro a metà tempo. ♦